

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO TRIENNALE PER LE DIPENDENZE 2024-2026

TRA

l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 Scaligera (di seguito Azienda ULSS 9 Scaligera) con sede legale a Verona in Via Valverde 42 – 37122 Verona (C.F. 02573090236), nella persona del Direttore della UOC Direzione Amministrativa Territoriale autorizzato con deliberazione del Direttore Generale n. 887 del 14/07/2025;

E IL SOGGETTO PARTNER DEL TERZO SETTORE ETS

Cooperativa Sociale CEIS Verona, con sede a Verona, piazzetta Santo Stefano, 8 – 37129 Verona – CF 02906920232 nella persona del legale rappresentante pro-tempore Dott. Fabio Ferrari, il quale dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, di non essere stato condannato con provvedimento definitivo (inclusi sentenza pronunciata a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreto penale di condanna) per reati che comportano l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Premesso che:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede:
 - all'Art. 1, comma 1,: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione"
 - all'Art 1, comma 5: "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
 - all'Art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi – le PA possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di

interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 prevedono che la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 con la quale la Corte costituzionale ha affermato che:
 - in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Cost., l’art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS) realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328)
 - l’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo settore (ETS) nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del terzo settore;
 - gli Enti del terzo settore sono identificati dal Codice del terzo settore come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97). Tali elementi sono quindi valorizzati come la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo, agli Enti del terzo settore, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice del terzo settore, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale;
 - gli Enti del terzo settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”;
 - si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del terzo settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;

- il modello configurato dall'art. 55 Codice del terzo settore, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;

- con le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di coprogettazione;
- la co-progettazione, avendo per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica, fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale e non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetti partner;

Considerato che:

- con DGR n. 1396 del 20 novembre 2023 la Regione Veneto ha approvato il Piano Triennale per le Dipendenze 2024 – 2026;
- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale n. 791 del 5 agosto 2024 sono stati approvati i Piani Operativi aziendali per le Dipendenze delle Aziende ULSS del Veneto;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 971 del 26/09/2024 l'Azienda ULSS 9 Scaligera ha preso atto dell'approvazione del Piano Operativo Aziendale per complessivi euro 645.694,00, ha recepito il finanziamento regionale e ha incaricato il Direttore della UOC Dipendenze Verona e il Direttore della UOC Dipendenze Bussolengo-Legnago di disporre l'avvio delle attività inerenti e conseguenti il Piano Operativo Aziendale per le Dipendenze, anche con il coinvolgimento delle Comunità Terapeutiche Accreditate del territorio aziendale, già opportunamente coinvolte in quanto facenti parte del Comitato Operativo di Dipartimento come nucleo ristretto esecutivo;
- il Piano Operativo Aziendale ULSS 9 Scaligera prevede le seguenti Progettualità territoriali:
 - "GO-SAFE 24-26";
 - "ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE (AGiF)";
 - "FUORI DAI MARGINI";
 - "TELEMEDICINA VR.9.2";
- per la realizzazione delle Progettualità Territoriali sopra elencate e previste dal Piano Operativo Aziendale per le Dipendenze l'Azienda ULSS 9 Scaligera ha attivato una procedura di coinvolgimento

Documenti sottoscritti con firma digitale e conservati presso l'Azienda ULSS 9 Scaligera in conformità alla normativa vigente.

degli Enti di Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") nell'ambito di quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 211 del 20/02/2025 è stato approvato l'elenco degli ETS invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione per le Progettualità Territoriali GO-SAFE 24-26, ADOLESCENTI, GIOVANI E FAMIGLIE (AGiF) e FUORI DAI MARGINI e si è preso atto dell'assenza di domande di partecipazione per la Progettualità Territoriale TELEMEDICINA VR.9.2;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 448 del 07/04/2025 l'Azienda ULSS9 Scaligera ha pubblicato l'Avviso per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini di una co-progettazione per la gestione del Piano Triennale per le Dipendenze 2024 – 2026 – DGR 1396/2023, con riferimento alla linea progettuale 4 – Telemedicina VR 9.2, stabilendo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione e della proposta progettuale;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 586 del 12/05/2025 è stata nominata la Commissione Tecnica per la verifica della regolarità formale delle domande pervenute nei termini previsti dall'avviso e per la valutazione delle proposte progettuali;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 858 del 09/07/2025 si è preso atto del Verbale della Commissione Tecnica e sono stati incaricati i Direttori delle UOC Dipendenze di istituire il Tavolo di Co-progettazione e di invitare a parteciparvi l'ETS Cooperativa Sociale CE.I.S. di Verona per l'elaborazione del progetto definitivo con riferimento alla Linea progettuale 4 TELEMEDICINA VR.9.2 del Piano Operativo Aziendale ULSS 9 Scaligera;
- con nota Prot. Azienda ULSS 9 Scaligera n. 130460 del 18/07/2025 si è costituito il Tavolo di co-progettazione con l'Ente del Terzo Settore per la stesura del progetto definitivo per la Linea progettuale 4 TELEMEDICINA VR.9.2;

Richiamata la Progettualità territoriale denominata **TELEMEDICINA VR.9.2** nella stesura finale di cui al Prot. n. 0185499/2025, che allegata al presente accordo ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1 comma 2 della L.106/2016";

Ravvisata l'opportunità e la sussistenza dei presupposti nel caso specifico di applicare le norme in materia di procedimento amministrativo di cui all'art 11 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., con l'obiettivo di regolamentare e definire le modalità di interazione fra il soggetto partner e l'Azienda ULSS 9 Scaligera;

Richiamato l'art 11 della L. 241/90 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";

Richiamati, altresì:

- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore che recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- l'art 119 del D.lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, che al punto 2.1 prevedono l'estraneità all'applicazione del Codice degli Appalti delle forme di co-progettazione attivate con Enti del Terzo Settore e, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto ed obiettivi dell'accordo

Funzione dell'accordo è la costituzione e la regolazione di un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la co-progettazione e gestione di servizi e interventi, basato sulla messa in comune e integrazione, anche sul piano organizzativo e operativo, di risorse pubbliche e private, monetarie e non, e sull'assunzione reciproca da parte del pubblico e del privato non profit delle responsabilità della gestione dei servizi e degli interventi co-progettati.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera si avvale dei soggetti del terzo settore sopra citati quali partner attuatori del Piano Operativo Aziendale per le Dipendenze con riferimento alla Progettualità inerente le azioni territoriali del Progetto **TELEMEDICINA VR.9.2** (di seguito solo "Progetto") che allegato al presente accordo di collaborazione nella stesura definitiva, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Impegni delle parti dell'accordo di collaborazione: obblighi dell'ETS e dell'Azienda ULSS 9 Scaligera

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti assumono gli impegni loro derivanti dal rapporto instaurato con il medesimo atto, di cui all'art. 1, per la co-progettazione dei servizi, interventi e attività di cui all'articolo stesso e per relativa attuazione in partenariato pubblico privato sociale e in logica di sussidiarietà.

In particolare, l'ETS si impegna, in conformità al progetto definitivo allegato e al relativo piano economico finanziario a:

- assumere il coordinamento dei vari interventi ed attività;
- essere interlocutore privilegiato in ordine ai risultati dei progetti, ai tempi di realizzazione, ad eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda ULSS 9 Scaligera;
- presentare la rendicontazione ed emettere la nota di addebito dei costi sostenuti con annesse pezze giustificative.

I Responsabili di Progetto dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e i membri del Gruppo Tecnico di Coordinamento del Piano Operativo Aziendale si impegnano, a loro volta, a:

- coadiuvare, ove necessario, il coordinamento degli interventi e delle attività dell'ETS in ottica collaborativa;
- stabilire con l'ETS quali tra gli interventi e le attività previste dal Progetto sono da svolgere presso le sedi dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e l'eventuale disponibilità di strumenti e dispositivi utili al raggiungimento degli obiettivi;
- monitorare congiuntamente all'ETS lo stato e i tempi di realizzazione del Progetto;

- verificare progressivamente la rendicontazione che sarà presentata fornendo all'ETS, ove necessario, i chiarimenti che si rendessero indispensabili;
- adempiere puntualmente e correttamente a tutti gli altri impegni previsti dal Progetto, dal piano economico finanziario e dal presente accordo di collaborazione.

Articolo 3 - Obblighi dell'ETS

L'ETS realizzerà il Progetto secondo quanto dettagliato nella stesura definitiva elaborata al Tavolo di co-progettazione e provvederà alle eventuali rimodulazioni delle azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento evidenziate dal Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio.

Inoltre, metterà a disposizione le risorse aggiuntive — proprie o autonomamente reperite — monetarie e non monetarie (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, partnership già attive etc.) e quelle descritte nel Progetto.

Nella realizzazione del Progetto l'ETS dovrà provvedere a quanto segue:

- rispetto della normativa, previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego. In particolare, tutto il personale utilizzato nelle attività dovrà essere assicurato a norma di legge contro gli infortuni, le malattie, l'assistenza e quant'altro contemplato dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro e da eventuali contratti territoriali;
- impegno, inoltre, a garantire sempre lo stesso numero di operatori, provvedendo, qualora in corso d'opera si rendesse necessario, alla sostituzione di uno o più di essi con altrettanti operatori in possesso delle medesime qualifiche, titoli ed esperienze professionali;
- all'avvio del Progetto l'ETS dovrà inviare all'Amministrazione l'elenco del personale operante. Il personale impiegato deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali. L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di personale rispetto a quello definito in sede di progetto, deve essere preventivamente comunicato all'Azienda ULSS 9 Scaligera;
- l'ETS e, per suo tramite, i dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegna, pena la risoluzione del rapporto con l'ente, al rispetto degli obblighi di condotta previsti nel DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e nel codice di comportamento dell'azienda ULSS 9 Scaligera, per quanto compatibili;
- in ossequio all'art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017, n. 124, che prevede che le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni debbano pubblicare, entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti, per un valore complessivo uguale o maggiore ad euro 10.000,00, dalle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente, l'ETS si impegna alla predetta pubblicazione e dovrà comunicare all'Azienda ULSS 9 Scaligera il link ove dette informazioni sono pubblicate;
- l'ETS si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivatagli ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività oggetto del presente accordo e deve procedere a stipulare, in favore del proprio personale, assicurazione INAIL obbligatoria per legge, polizza assicurativa contro gli infortuni e polizza assicurativa per la responsabilità civile.

In ogni caso, ogni responsabilità nel caso di infortunio o di danni di ogni genere che potranno occorrere al personale impiegato, ai cittadini utenti nonché ai terzi, per fatto imputabile ai partner ed al proprio

personale durante l'espletamento del progetto, sarà imputata ai partner stessi, tenendo al riguardo completamente sollevata l'Azienda ULSS 9 Scaligera da ogni eventuale pretesa risarcitoria di terzi. Costituisce allegato e parte integrante e sostanziale del presente accordo il Progetto **TELEMEDICINA VR.9.2** che potrà subire modifiche ed essere rimodulato in considerazione del monitoraggio e della valutazione di cui ai successivi artt. 4 e 5.

Articolo 4 – Condizioni economiche e sistema di rendicontazione delle spese

Il Progetto **TELEMEDICINA VR.9.2** è finanziato dalla DGR n. 1396 del 20/11/2023, recepita con DDG Azienda ULSS 9 Scaligera n. 971 del 26/09/2024. Il budget per la realizzazione del Progetto ammonta a € 15.400,00. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della coprogettazione, per la realizzazione degli obiettivi del Progetto gli ETS metteranno a disposizione come co-finanziamento proprie risorse strutturali (strutture, strumenti informatici, attrezzature), risorse umane (personale dipendente, collaboratori, volontari), risorse economiche, altre risorse, che dovranno essere dettagliate puntualmente al Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio e nella rendicontazione. Il rapporto il co-finanziamento e il budget finanziato non potrà essere inferiore al 10%.

Si sottolinea che il budget finanziato costituisce trasferimento di risorse per consentire agli ETS un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità degli ETS partner progettuali per la condivisione di detta funzione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, le risorse monetarie pubbliche saranno erogate solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. Anche le risorse messe in atto dai partner devono corrispondere a costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dai soggetti co-progettanti. I soggetti devono essere in grado di documentare quanto rendicontato.

Si precisa, altresì, che le spese che gli ETS attuatori sosterranno per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera si impegna a liquidare le spese rendicontate entro 60 giorni dalla verifica di congruità della rendicontazione presentata che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese sostenute, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata al parere da parte dei Responsabili dei Progetti, identificati nei Direttori delle U.O.C. Dipendenze Verona e U.O.C. Dipendenze Bussolengo Legnago o loro delegati, previa verifica tecnica da parte dei Referenti dei progetti individuati dall'Azienda ULSS 9 Scaligera.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera si riserva la possibilità di rimodulare in aumento o in diminuzione le risorse assegnate ai singoli progetti, nel rispetto del budget complessivo del Piano Triennale delle Dipendenze 2024-2026, sulla base delle valutazioni del Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano Operativo Aziendale.

Articolo 5 – Il sistema di monitoraggio

Per favorire il coordinamento e le verifiche sulla corretta realizzazione del Piano Operativo Aziendale è istituito un Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio coordinato dal Direttore f.f. UOC Dipendenze Verona e composto da:

Direttore f.f. U.O.C. Dipendenze Verona
Direttore U.O.C. Dipendenze Bussolengo – Legnago
IFO Area Sociale Dipartimento Dipendenze

IFOC Professioni Sanitarie UOC Dipendenze Verona

IFOC Professioni Sanitarie UOC Dipendenze Bussolengo Legnago

Un Referente Aziendale nominato dal Direttore della UOC Dipendenze di riferimento

Un Referente della UOC Direzione Amministrativa Territoriale

Un ETS da individuarsi tra gli ETS Capofila delle quattro linee progettuali del Piano.

Il sistema di monitoraggio e di valutazione adottato rappresenta lo strumento attraverso il quale è possibile condurre un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentare lo svolgimento e valutarne l'efficacia, ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati e l'impatto sul territorio.

L'attività di monitoraggio e valutazione si articolerà lungo tutto l'arco temporale del progetto riguardando tutti i campi di azione, prevedendo la raccolta e la elaborazione di informazioni al fine di verificare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il monitoraggio è lo strumento di supporto alle decisioni nel corso dello svolgimento delle azioni del Progetto in co-progettazione. Il monitoraggio ha lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti dall'azione intrapresa in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. I risultati costituiranno la base informativa per la programmazione della successiva annualità.

Come tale, il monitoraggio è quindi un'attività continua, che prevede tre momenti:

- sistema di reportistica (reporting): si tratta di una funzione cruciale attraverso cui fornire ai diversi attori-chiave, report aggiornati sui progressi delle azioni a cura del livello operativo e le eventuali problematiche riscontrate;
- costante revisione: attraverso il monitoraggio si acquisiscono informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e studiare modifiche, adattamenti e miglioramenti delle attività;
- ri-pianificazione: la fase di attuazione che implica sempre degli scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto
- ri-modulazione del budget e delle azioni in corso d'opera.

Articolo 6 - Durata dell'accordo procedimentale

Il presente accordo ha decorrenza immediata e terminerà il 31/12/2026 come da DGR 1396 del 20 novembre 2023, fatte salve eventuali proroghe, approvate dalla Regione Veneto.

Articolo 7 - Modifiche e integrazioni dell'accordo

Qualora nel corso di svolgimento del Progetto si manifestassero nuove esigenze o si rendessero necessarie per il migliore perseguimento degli obiettivi modifiche o integrazioni al presente accordo di collaborazione, sia proposte dagli ETS, sia dall'Azienda ULSS 9 Scaligera, queste dovranno essere valutate e autorizzate dal Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio.

Articolo 8 – Privacy

L'Azienda e i soggetti del terzo settore assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni della normativa sulla privacy – Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (modificato dal D.Lgs. n. 101/2018).

A tal fine i soggetti del terzo settore, responsabili delle informazioni assunte per mezzo del presente accordo, curano che i dati siano utilizzati limitatamente ai trattamenti strettamente connessi agli scopi

dell'accordo stesso. Cura altresì che gli stessi non vengano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera, titolare del trattamento dei dati, nomina responsabile esterno gli ETS, nelle persone dei rispettivi Legali Rappresentanti, i quali provvederanno a nominare gli incaricati del trattamento. In conformità a quanto sopra, i soggetti del terzo settore provvederanno ad impartire precise e dettagliate istruzioni agli addetti che, operando in qualità di incaricati, hanno l'accesso ai dati stessi.

Articolo 9 – Controversie

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice competente in via esclusiva del foro di Verona.

Articolo 10 – Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5 comma 2, DPR n. 22 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico degli enti partner.

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 82/2005 da:

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera
Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale
(Dott. Alessandro Ferronato)

Per l'ETS
Cooperativa Sociale CE.I.S. Verona
(Dott. Fabio Ferrari)

**Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1396 del 20 novembre 2023
Piano Triennale per le Dipendenze 2024-2026**

**Piano Operativo Aziendale
Progettualità inerente le azioni territoriali**

1. RIFERIMENTI GENERALI:

Azienda ULSS proponente: ULSS 9

Enti Gestori partner: Cooperativa CE.I.S. Verona

Denominazione del progetto: Telemedicina VR.9.2

Area di riferimento:

Area Prevenzione

Area Cura e Riabilitazione

Destinatari:

adolescenti e giovani

famiglie con e senza utente in carico

lungo-assistiti, oltre che soggetti con particolari fragili

Altre Aziende ULSS con cui si intende cooperare per la realizzazione del progetto:

Il prodotto progettuale consiste in una Piattaforma che, operando sul Programma regionale Gerky, è potenzialmente utilizzabile da tutti i dipartimenti delle dipendenze del Veneto. Ne consegue che il loro coinvolgimento è previsto nella fase di studio e progettazione.

Comuni e/o Aree Territoriali
Sociali eventualmente
coinvolti

Tutti i componenti privato sociale accreditato del nucleo ristretto del
Dipartimento della ULSS 9 Scaligera

Altri attori sociali e/o altre
istituzioni eventualmente
coinvolti

E' previsto un'attiva partecipazione, alla progettazione e al
monitoraggio delle attività progettuali, della direzione regionale dei
servizi sociali U.O. Dipendenze (peraltro come avvenuto nella
precedente triennalità) al fine di verificare l'esportabilità del
programma negli altri dipartimenti del Veneto

2. PROPOSTA PROGETTUALE:

Introduzione e analisi di contesto (*descrizione sintetica*)

In tempi relativamente recenti si è andata sviluppando in medicina una modalità d'intervento che utilizza le potenzialità del Web: la Telemedicina. Il termine designa una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località. La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti. E' senz'altro utile ed opportuno sviluppare ed impiegare queste risorse anche nell'ambito delle dipendenze patologiche.

Motivazioni e descrizione della proposta progettuale (*descrizione sintetica*)

Il progetto, facendo riferimento alle Linee di indirizzo Nazionali in Telemedicina divulgate dal Ministero della Salute (Assemblea generale del Consiglio Superiore di Sanità 10 luglio 2012), intende dotare il Dipartimento delle Dipendenze della ULSS 9 Scaligera di un sistema di Telemedicina in cui strumenti informatici e organizzativi sono impiegati per far fronte alla modificazione dei bisogni di salute dell'utenza nell'ambito delle dipendenze patologiche. Più precisamente si rende necessario rafforzare l'ambito territoriale di assistenza rendendo più facile e frequente il raggiungimento degli utenti nei loro contesti di vita con interventi personalizzati e calibrati sui bisogni presentati. Migliore qualità dell'assistenza garantendo la continuità delle cure.

Obiettivi generali (per punti)

Gli obiettivi generali del progetto rientrano nell' Area Cura (3.2 punto 9) dell' Allegato A sono due:

- implementare ed integrare gli interventi territoriali di Prevenzione secondaria, Diagnosi, Cura, Riabilitazione e Monitoraggio nelle dipendenze patologiche nel territorio di competenza della ULSS 9 Scaligera;
- migliorare il coordinamento degli interventi e dei servizi delle unità operative pubbliche e del privato sociale accreditato afferenti al Dipartimento delle Dipendenze della ULSS 9 Scaligera

Obiettivi specifici (per punti)

- Garantire la continuità operativa del programma già realizzato per il triennio precedente.
- Implementazione della piattaforma prodotta nella precedente triennalità in particolare nell'area del trattamento terapeutico nella gestione della presa in carico integrata di più servizi.
- Implementazione delle prassi operative dipartimentali per la presa in carico integrata attraverso l'utilizzo del programma informatico di Telemedicina.

Azioni previste per la realizzazione:

1 Definire una pianificazione gestionale e contrattuale con le software house per la gestione e manutenzione dei server necessari per il funzionamento dei servizi in cloud;

2 Studio e progettazione delle funzionalità del programma per la presa in carico integrata particolarmente centrata sulla gestione del trattamento farmacologico.

3 Realizzazione delle implementazioni del programma informatico di telemedicina consistenti nell'ampliamento delle funzionalità del programma regionale Geky

4 Realizzazione di un interfaccia fra il programma Jedi e il programma Geky tale da consentire un uso di stesse credenziali d'accesso per gli operatori dei servizi pubblici.

5 Prima fase di sperimentazione ristretta a due servizi del dipartimentali.

6 Formazione operatori per l'impiego degli strumenti implementati in Telemedicina e web based

7 Seconda fase di sperimentazione dei sistemi operativi ed organizzativi implementati allargata a tutto il Dipartimento.

Modalità di realizzazione delle attività progettuali (descrizione sintetica)

La realizzazione delle attività progettuali avverrà per fasi. Le prime due riguardanti rispettivamente: (a) lo studio e la progettazione dell'implementazione della Piattaforma Informatica e (b) lo studio e la definizione del modello organizzativo dipartimentale adatto all'applicazione delle nuove funzioni della piattaforma per renderli funzionali nei diversi contesti operativi delle unità pubbliche e private. La terza e quarta fase si susseguiranno in rapida sequenza dopo le prime due e riguarderanno rispettivamente (c) la formazione e (d) il funzionamento in forma sperimentale delle nuove funzioni di Telemedicina dipartimentale individuato. La parte conclusiva della seconda fase (sperimentazione) sarà dedicata alla taratura e alle eventuali modifiche del modello in funzione dei feedback sperimentali.

Continuità con il precedente Piano Triennale:

Sì

No

Se sì, indicare la denominazione del precedente progetto:

Telemedicina VR.9

3. RISULTATI ATTESI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Risultati attesi (*descrizione sintetica*)

Migliorare il funzionamento organizzativo del Dipartimento delle Dipendenze in particolare quello del nucleo ristretto.

Incrementare il grado di assistenza alle persone prese in carico dal sistema dei servizi dipartimentali integrando quelli già in essere con le modalità di interventi da remoto come i colloqui a distanza e il monitoraggio dell'andamento degli interventi di cura compresa quella farmacologica.

Indicatori (*corrispondenti agli obiettivi progettuali*)

Obiettivo generale:

Implementare ed integrare gli interventi territoriali di Prevenzione secondaria, Diagnosi, Cura, Riabilitazione e Monitoraggio nelle dipendenze patologiche nel territorio di competenza della ULSS 9 Scaligera;

Indicatore:

Numero interventi di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione erogati dai servizi dipartimentali attraverso il programma di Telemedicina

Grado minimo di raggiungimento:

n. 30

Obiettivo generale:

Migliorare il coordinamento degli interventi e dei servizi delle unità operative pubbliche e del privato sociale accreditato afferenti al Dipartimento delle Dipendenze della ULSS 9 Scaligera.

Indicatore:

Numero di riunioni dipartimentali svolte per mezzo del programma Telemedicina

Grado minimo di raggiungimento:

n. 8

Obiettivo specifico:

Definire una pianificazione gestionale e contrattuale con le software house per la gestione e manutenzione dei server necessari per il funzionamento dei servizi in cloud;

Indicatore:

Contratto di manutenzione

Grado minimo di raggiungimento:

Funzionamento piattaforma per tre anni

Obiettivo specifico:

Implementazione della piattaforma prodotta nella precedente triennalità in particolare nell'area del trattamento terapeutico nella gestione della presa in carico integrata di più servizi.

Indicatore:

Funzionalità di programma per la gestione farmacologica degli utenti seguiti da più servizi (es. SerD e servizio residenziale)

Grado minimo di raggiungimento:

n. 1 funzionalità per la gestione terapeutica integrata

Obiettivo specifico:

Implementazione delle prassi operative dipartimentali per la presa in carico integrata attraverso l'utilizzo del programma informatico di Telemedicina

Indicatore:

Frequenza d'uso degli strumenti informatici

Grado minimo di raggiungimento:

n. 10 videoconferenze fra servizi

4. CRONOPROGRAMMA

Tempistica progettuale (suddivisa per trimestri)

Attività progettuale	2024				2025				2026			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Azione 1	■											
Azione 2	■	■	■									
Azione 3				■	■	■	■					
Azione 4							■	■				
Azione 5									■	■		
Azione 6										■	■	
Azione 7												■

5. PIANO FINANZIARIO

Voci di spesa totali nel triennio

Voce di spesa	Importo totale
Beni e servizi (realizzazione Piattaforma Informatica, strumentazione informatica, consulenze specialistiche,)	7.600
Personale (personale per ricerca modello organizzativo, progettazione, formazione)	7.000
Segreteria amministrativa	800
Totale spese	15.400

6. COMUNITÀ DI PRATICA

Anche per la realizzazione del presente progetto si ritiene di adottare un approccio fondato sulle comunità di pratica:

Comunità di pratica

Sì

No

Composizione della comunità di pratica (se sì, indicare la composizione)

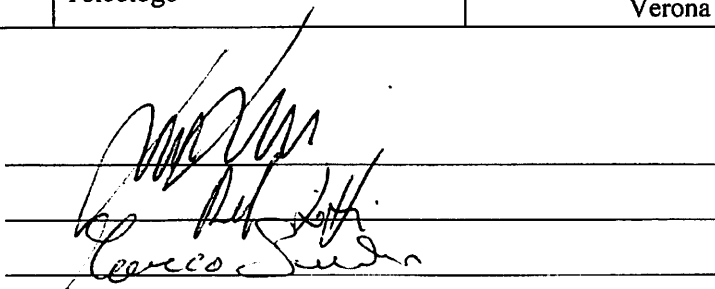
Nominativo	Professionalità	Struttura di appartenenza
Dott. Fabio Fuolega	dirigente	Direzione Servizi Sociali regione del Veneto
Dott. Emilio Delzotti	dirigente medico	ULSS 9
Marco Savoia	educatore professionale	ULSS 9
Dott. Fabio Ferrari	Psicologo	Cooperativa sociale CE.I.S. Verona

Coprogettazione

Fabio Ferrari

Emilio Delzotti

Marco Savoia



Verona 16.10.2025